

gnuola, che può riassumersi in questo concetto: graduale riacquisto della libertà internazionale.

Naturalmente l'Impero inglese non ha avuto Ceuta e non ha dato Gibilterra.

Roma, luglio 1920

A Roma da qualche settimana, posso facilmente constatare che nel nostro Paese nessuno si occupa della Spagna.

Solo qualche funzionario appassionato ha preso l'iniziativa personale d'informarsi sulle conversazioni di Re Alfonso a Parigi e a Londra. Le notizie che io stesso reco in proposito giungono nuove e gradite: nessun particolare era qui conosciuto, e non era neppur sospettato lo spirito portato dalla Spagna nelle trattative nate ed abortite nel medesimo momento. Nessuno ha letto qui il discorso di Romanones, che pure l'Ambasciata di Madrid ha trasmesso integralmente, segnalandolo in modo speciale. Noi siamo fuori di questo ridestarsi di gelosie e di solidarietà iberiche con le altre Potenze mediterranee. Ho scritto per *l'Idea Nazionale* un articolo che il giornale ha pubblicato, e ha suscitato un vago interesse tra le poche personalità che non si sono lasciate completamente accecare dalla questione adriatica. Esso conclude:

« Nella Spagna sorella si gettano le basi di alleanze continentali e mediterranee con le grandi Potenze uscite vittoriose dal conflitto, ma fra esse non è noverata e neppur nominata l'Italia, che